



# NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI  
DI LIMBIATE

Ass.ne I Alpini  
Sezione di Milano  
Gruppo di Limbiate



***Natale 2020  
ancora presenti***





# NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate  
Sezione di Milano  
Piazza Martiri delle Foibe, 4  
20812 Limbiate MB  
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152  
P.IVA 08602720966

## INTERNET

[www.analimbiate.it](http://www.analimbiate.it)

## E-MAIL

[gruppo@analimbiate.it](mailto:gruppo@analimbiate.it)  
[capogruppo@analimbiate.it](mailto:capogruppo@analimbiate.it)  
[coro@analimbiate.it](mailto:coro@analimbiate.it)

## REDAZIONE

Sandro Bighellini  
Gabriele Voltan  
Osvaldo Carrara

## CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Il capogruppo pro tempore

*dicembre 2020*

## *IN QUESTO NUMERO*

**3 Dal Capogruppo**

**4 Caro Pietro ...**

**5 Parliamo di futuro**

**6 Ringraziamento**

**6 Tesseramento**

**7 4 novembre**

**8 Notizie dal coro**

**9 Su con la penna!**

**9 Cargnacco**

**10 Compleanni**

**10 Prossimi appuntamenti**

*In copertina: Milano, il Duomo che annualmente ci ospita per la commemorazione dei nostri defunti.*



# DAL CAPOGRUPPO

**Al termine del primo anno del suo mandato triennale, alcune considerazioni del capogruppo Sergio Fullin**

Che considerazioni fare su questo mio primo anno da capogruppo? Tornando indietro si potrebbe dire che tutto è iniziato come in un film di Verdone: "O famo strano?"

Mi aspettavo delle difficoltà dovute al cambiamento e al ruolo di capogruppo, ma mai e poi mai avrei pensato di dover affrontare anche una pandemia. Ad esser sinceri non sapevo nemmeno che cosa fosse una pandemia, ma arrivati a questo punto penso che non me la scorderò finché campo.

Dopo la mia elezione a capogruppo mi aspettavo di dover gestire al meglio il passaggio di consegne da parte di Sandro; mi ero proposto di avvicinarmi per gradi alle molteplici attività del gruppo: organizzazione dei pranzi, riunioni, attività e decisioni del gruppo e via dicendo.

Purtroppo la pandemia di Covid-19 ha rallentato questo momento di passaggio generazionale e complicato, e sotto un certo aspetto anche migliorato, i rapporti tra i membri del consiglio e tutti voi.

Ci siamo, infatti, dovuti evolvere tecnologicamente, a una certa età non è sicuramente facile, abbiamo imparato a interloquire in modo virtuale, anche se per fortuna ci sono

stati alcuni momenti per incontrarci personalmente, come in occasione delle attività di manutenzione della baita.

Tutto sommato qualcosa abbiamo fatto; forse il minimo possibile, ma sicuramente quello che si poteva fare, nel rispetto delle regole.

Con Sandro ci eravamo accordati che mi sarebbe stato vicino per almeno un anno, poi mi avrebbe definitivamente passato la stecca e finalmente avrebbe appoggiato lo zaino a terra. Ma purtroppo per gli eventi trascorsi, non mi sono nemmeno reso conto che un anno è passato, ciò non è stato possibile, sono certo comunque che tutto sarà rimandato al prossimo.

Non si è potuto fare tutto ciò che volevamo: pranzi, incontri pubblici, come ad esempio la consegna delle medaglie ai parenti dei caduti della grande guerra di Limbiate, l'adunata "marittima" di Rimini, altre iniziative che mi ero prefissato di proporre al consiglio ed al gruppo. Ci siamo dovuti adattare alla particolare situazione che si è creata nel nostro Paese e abbiamo fatto di necessità virtù; con i pranzi, che come sapete sono la nostra principale fonte di sostentamento economico, ci eravamo fermati al baccalà di fine febbraio, per sopperire a ciò, ultimamente, stiamo sperimentando l'asporto degli

ottimi piatti della nostra tradizione, cucinati da un nostro alpino. Anche per le attività sezionali ci siamo adattati agli incontri virtuali; in presenza, ai pochi organizzati al 3P di Cesano Maderno.

Il dieci ottobre, con Sandro e Gabriele, ho avuto anche l'occasione di partecipare al convegno sul futuro associativo, organizzato dalla Sezione di Milano.

È questo un tema importante per il nostro gruppo e per l'intera Associazione. Credo dovremo affrontarlo e discuterne tutti insieme, alpini ed amici, magari davanti ad un bicchiere di vino e a un panino con la soppressa veneta.

Per me è stata una esperienza positiva: vedere com'è tutto organizzato e come si lavora bene in gruppo mi dà speranza per i prossimi anni.

Sono felice di ricoprire questo ruolo e spero che il prossimo sia un anno migliore, che mi dia la possibilità di apportare il mio contributo in maniera completa.

Concludo questo mio primo anno, augurando a voi, ai vostri familiari e all'Associazione Nazionale Alpini, un felice e sereno Santo Natale e un prospero 2021, finalmente libero dalla pandemia di Covid-19.

**Sergio Fullin**



**Buon Natale  
e felice e  
prospero 2021**



# CARO PIETRO ...

***E' improvvisamente mancato l'amico Pietro Colombo, una delle colonne portanti del Coro ANA Limbiate***

**E**ra il tardo pomeriggio di domenica 22 novembre scorso, quando una telefonata mi ha comunicato la tristissima notizia della tua improvvisa e inaspettata dipartita.

Sapevo che da qualche mese convivevi con diversi problemi di salute, che però, seppur con molta sofferenza, mi risulta fossero superabili.

Ero al corrente di tutte le tue tribolazioni, ingigantite anche e soprattutto dall'emergenza Covid-19, che non permetteva un regolare flusso di tutte le procedure mediche e ospedaliere, che il tuo caso necessitava con sollecitudine.

Quando hai trovato finalmente il conforto di personale medico adeguatamente preparato e consapevole del tuo stato, sei stato finalmente ricoverato in ospedale, dove immediatamente hanno capito l'origine dei tuoi disturbi e hanno iniziato le cure del caso.

Purtroppo però il tuo fisico era ormai molto debilitato e un'improvvisa e inaspettata crisi, ha posto termine alla tua sofferenza terrena, lasciando nel dolore e sconforto i tuoi familiari e i tuoi amici.

Te ne sei andato da solo, senza avere accanto a te nessuno dei tuoi cari, come purtroppo impongono le repressive e crudeli, anche se ci rendiamo conto necessarie, normative di sicurezza per contrastare l'epidemia di Covid-19.

Agli inizi del 2000 ti sei avvicinato al gruppo alpini, con il desiderio di cantare assieme a noi, integrandoti rapidamente nel Gruppo e nel Coro, divenendone parte attiva con il tuo impegno e la tua serietà nell'affrontare qualsiasi incarico ti venisse affidato.

Ti vedo ancora impegnato in cucina a dare una mano nel preparare



*Pietro con il coro all'adunata di Piacenza*

i pranzi che ci permettono di autofinanziare le nostre attività; valido aiutante di Luigi Mosconi nei lavori di manutenzione e abbellimento della nostra sede; impegnato nella sistemazione del verde del parco e in tanti altri lavoretti utili.

Importantissimo è stato il tuo lavoro di aiuto e supporto nella stesura, composizione, correzione e impaginazione del nostro Notiziario, dove hai fatto palesare la tua personale esperienza nel campo dell'editoria, in cui hai prestato la tua attività lavorativa per moltissimi anni. Non dimentico il tuo continuo sostegno, con consigli e suggerimenti, alla vita associativa durante il mio pluriennale incarico di capogruppo.

Infine, ma non da ultima come importanza, la tua dedizione, in funzione di segretario, alla vita del nostro Coro ANA Limbiate, che hai

curato come fosse una tua creatura, con impegno, serietà e dedizione, non mancando di far sentire la tua autorevolezza nei confronti di quanti, ogni tanto, uscivano dalle righe; hai dato a me e al maestro Osvoldo, una grossa e importantissima mano nel condurre il sodalizio in tutti questi anni.

Per me sei stato come un fratello. Ora caro Pietro, sei giunto alla fine di questa tua vita terrena; anche se non eri alpino come appartenenza, hai dimostrato di esserlo nello spirito e nella condivisione dei nostri ideali, del nostro modo di vivere, di pensare e di stare nella nostra società civile.

Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro, ma certamente tutti noi ricorderemo con amicizia, simpatia e affetto il nostro grande e indimenticabile amico Pietro Colombo.

**Sandro Bighellini**







# PARLIAMO DI FUTURO

**Libero disquisire del nostro segretario sul futuro associativo e sulla scomparsa di Pietro Colombo**

**N**el precedente numero vi abbiamo dato alcuni spunti di riflessione sul convegno organizzato ai primi di ottobre dalla Sezione di Milano, che aveva come argomento "Il ripristino della leva e il futuro associativo". Spero che gli articoli siano serviti per farci cominciare a ragionare, perché ogni contributo deve essere utile alla causa.

Riguardo a questo argomento, vorrei parlarvi di un amico che in questi giorni ci ha lasciato: Pietro Colombo.

Io conoscevo Pietro da pochi anni, da quando ho iniziato a frequentare il coro e le prime cene / pranzi organizzati dal gruppo.

Appena arrivato nel coro ho notato subito che purtroppo gli alpini erano pochi, ma Pietro non riuscivo a collocarlo; era sempre presente alle prove e ai concerti, ci teneva

a tenere in ordine le cartellette e le divise, con lui ho condiviso la stesura del libretto dei canti.

C'era quando si doveva sistemare la sede; lui e Sandro facevano quasi coppia fissa nel coro e nelle attività del gruppo, compresa la stesura del nostro Notiziario.

Quando eravamo di turno in cucina, tra una mescolata e l'altra, mi faceva spesso discorsi su come bisognava trovare altri alpini per svecchiare e rinnovare il gruppo.

Mi diceva *"noi siamo vecchi dovete essere voi a mandare avanti tutto questo"*.

Poi, alla prima assemblea di gruppo a cui ho partecipato, ho scoperto che Pietro non era un alpino, era un amico, un aggregato.

Quando è arrivata la notizia della sua morte, oltre alla naturale tristezza, ho pensato a come sareb-

be stato brutto salutarlo come se non fosse uno di noi: un alpino.

Si perché per me Pietro è un alpino anche se non aveva prestato il servizio militare nei reparti alpini. Per quello che mi riguarda il suo impegno nel coro e nel gruppo gli hanno fatto meritare il cappello, e sono contento che abbiamo potuto salutarlo come si meritava.

Vi state chiedendo che centra tutto questo con il futuro associativo?

Penso che con i pochi alpini ancora sulla piazza e senza il naturale ricambio, vincolato anche dall'attuale statuto dell'ANA, ci dobbiamo tenere buoni certi amici, cercarne altri e magari gratificarli anche con piccoli gesti che siano da stimolo per partecipare attivamente e con passione alla vita dei gruppi. Ciao Pietro, buon viaggio.

**Gabriele Voltan**



*Pietro con la corvée di cucina nella preparazione di uno dei nostri incontri conviviali*



## **Riceviamo dai familiari di Pietro Colombo**

**Cari Amici,**

**vi ringraziamo per la vostra vicinanza in questo momento di dolore.**

**Avete accolto Pietro nella vostra famiglia e gli avete permesso di marciare accanto a voi per vent'anni, regalandoci momenti speciali che rimarranno sempre nella nostra memoria.**

**Vi ringraziamo infinitamente per l'amicizia dimostrata prima e durante la breve malattia di Pietro. Non ci siamo sentiti mai soli.**

**Ci piace immaginare che Pietro abbia raggiunto i compagni che lo hanno preceduto ed insieme lassù cantino nel coro di Dio.**

**L'affetto, il conforto che ci avete dimostrato e i messaggi di cordoglio ricevuti in questi giorni, ci riscaldano il cuore in queste fredde giornate.**

**Nella speranza che a breve ci si possa ancora riunire nella storica sede ed intonare i canti che ci hanno accompagnato in questi anni in ricordo di tutti quelli che "sono andati avanti" vi ringraziamo ancora di tutto cuore.**

**Loredana, Andrea, Paola**

## **TESSERAMENTO 2021**

A breve inizieranno le operazioni per il rinnovo della quota di adesione al Gruppo per il 2021.

Tenuto in debito conto che purtroppo l'epidemia di Covid-19 inciderà ancora per molti mesi sul regolare svolgimento delle nostre attività associative, impedendoci di frequentare la nostra baita, abbiamo stabilito di dare ai soci la possibilità di rinnovare il tesseramento pagando anche con bonifico bancario presso la banca Banco Bpm.

**IBAN: IT33C 05034 33260 0000 0000 1198**

**Importo: € 30,00 o più per chi volesse**

**Causale : cognome e nome - TESSERAMENTO 2021**



# 4 NOVEMBRE

**Ricordato l'anniversario del 4 novembre con una semplice cerimonia presso il monumento ai caduti di Limbiate**

Il perdurare della pandemia da Covid-19, ha inevitabilmente portato a drastiche riduzioni e in alcuni comuni, perfino l'annullamento delle cerimonie per la ricorrenza del 4 novembre, anniversario della fine della Grande Guerra e festa delle Forze Armate.

In quello di Limbiate la cerimonia si è fortunatamente tenuta, in forma seppur estremamente ridotta e semplice, mercoledì 4 novembre alle ore 16.00, presso il monumento cittadino ai Caduti, posizionato nel piazzale antistante l'edificio del Comune.

Presenti i rappresentanti delle istituzioni: Sindaco, Comandante della Polizia Locale e Comandante dei Carabinieri; per le associazioni d'arma: Alpini, Bersaglieri, Carabinieri e ANPI, con le loro insegne. Purtroppo non è stato possibile avere a disposizione almeno un trombettiere per rendere un po' più solenne l'evento, ma ci siamo comunque adattati alla situazione. Dopo aver impartito l'ordine di

"Onore ai Caduti", gli alfieri delle associazioni presenti hanno alzato le loro insegne e il Sindaco di Limbiate ha reso omaggio ai Caduti toccando la corona posta alla base del monumento.

Quindi un breve momento di raccoglimento in cui, ognuno, con il saluto militare o rimanendo sull'attenti, ha reso omaggio a ciò che il monumento rappresenta. Il comando "Riposo", ha messo termine alla breve e significativa cerimonia. Certamente abbiamo assistito a commemorazioni migliori, ma è già stato un successo aver potuto partecipare e commemorare questo importantissimo evento.

Confidiamo che il 4 novembre del 2021, avrà visto finalmente la fine della pandemia di Covid-19, o almeno il suo drastico ridimensionamento e che l'emergenza sanitaria e quella economico-sociale, non condizionino più la nostra vita familiare e associativa, siamo tutti ansiosi di quella normalità che ci consenta di riprendere in pieno le

redini della nostra esistenza, pur nel ricordo di tutte le persone, a noi care, che questo tragico e funesto 2020 ci ha portato via.

Il 4 novembre 1921, con una grandiosa cerimonia, veniva tumulata, nel sacello posto alla base dell'Altare della Patria, a Roma, la salma del Milite Ignoto.

Il treno che la portava, era partito da Aquileia, dove nella Basilica erano state allineate undici bare contenenti undici salme sconosciute, recuperate da altrettanti campi di battaglia sparsi sull'intero fronte. La madre di un Caduto Ignoto fu incaricata di scegliere, tra esse, quella che li avrebbe dovuto rappresentare tutti; scelse la seconda. Le altre ora riposano nel retrostante cimitero militare della Basilica di Aquileia.

Nei numeri del prossimo anno approfondiremo adeguatamente questo argomento.

**Sandro Bighellini**



# NOTIZIE DAL CORO

**Al termine di questo tragico anno, alcune considerazioni del maestro del nostro Coro ANA Limbiate**

**A**nno 2020, anno bisesto anno funesto, così dice un vecchio proverbio e nulla è di più azzeccato per ricordare quest'anno che fortunatamente sta volgendo al termine.

E' iniziato male, per quanto mi riguarda, con la scomparsa di mio padre il 19 gennaio.

Dopo l'impegno canoro per la Santa Messa per i defunti del Gruppo e del Coro, il 25 gennaio presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Varedo e dopo un mese esatto di prove, a fine febbraio abbiamo dovuto sospendere gli incontri canori e modificare completamente le nostre abitudini, a causa del propagarsi della epidemia di Covid-19, che nei mesi successivi ha causato migliaia di morti in tutta Italia, flagellando con particolare virulenza tutte le province della Lombardia, in primis il Lodigiano e la Bergamasca.

Di fronte a questa ondata catastrofica, ci siamo attenuti alle disposizioni, prontamente emanate dal Governo, per contenere la pandemia e salvaguardare la salute di tutti, in particolar modo quella dei più anziani.

Dopo la doverosa e scontata sospensione dell'Adunata Nazionale Alpini di maggio a Rimini, gli unici sporadici incontri che abbiamo avuto, sono stati nel periodo estivo, quando il contagio aveva ridotto la sua violenza infettiva, per fare un po' di manutenzione alla nostra sede; lì si è potuto constatare che, per fortuna, eravamo tutti in buona salute, tant'è che avevamo preventivato di riprendere gli incontri canori a settori separati, a partire dai primi di ottobre; ci eravamo illusi. A luglio è arrivata la cattiva notizia della morte dell'ex corista Antonio

(Toni) Molinaro, aveva 92 anni. Alle sue esequie abbiamo presentato con alcuni Coristi e Alpini del Gruppo.

La riapertura delle scuole a metà settembre, con l'aumento dei viaggiatori sui mezzi pubblici, ha fatto sì che l'epidemia ricominciasse a crescere sempre più di giorno in giorno, fino al raggiungimento dei livelli della prima ondata di primavera. Questo ci ha costretto a rimandare nuovamente i nostri incontri canori, stabilendo una data ipotetica (se tutto andrà bene) per la fine di gennaio 2021.

Se l'epidemia fortunatamente non ha colpito nessuno di noi, siamo qui oggi a ricordare altri 2 nostri amici coristi che ci hanno lasciato per altra malattia; il primo di questo secondo semestre è stato Pietro Colombo, corista nel settore dei bassi e segretario del coro, al quale abbiamo reso l'estremo saluto giovedì 26 novembre nella

Chiesa di San Giorgio a Limbiate. Il secondo è Vittorio Monticelli, ex corista nel settore dei baritoni, mancato il 6 dicembre; i suoi funerali hanno avuto luogo il giorno 9 nella medesima chiesa di Limbiate, anche a lui abbiamo reso l'estremo saluto nonostante le restrizioni che vietano gli spostamenti tra i vari comuni.

Tra pochi giorni inizieranno le feste natalizie, che sicuramente saranno vissute in modo totalmente diverso dalle nostre abitudini, ma con tanta fede e tanta voglia di ritornare a vivere, nel nuovo anno, con buona volontà e rispetto reciproco, per un futuro migliore per tutti noi e il nostro Paese.

Porgo quindi a tutti voi e alle vostre famiglie, i miei auguri più sinceri di buon Santo Natale e speriamo veramente, di buon anno 2021.

**Il maestro Osvaldo Carrara**



**Vittorio Monticelli**





# SU CON LA PENNA!

**Sotto la naja era rivolto a qualcuno affinché prestasse attenzione a quanto stava facendo o a come si stesse comportando**

In questi tempi di pandemia globalizzata, questa espressione mi sembra la più appropriata per far capire alla gente che c'è un grande rischio che questa pandemia coinvolga tutti indistintamente, mettendo in pericolo la salute, se non la vita, nostra e di quanti sono a noi prossimi.

Passata l'ondata di primavera, quasi tutti si sono convinti che il pericolo fosse ormai scomparso.

Da qui, nella stagione estiva, un progressivo rilassamento e un conseguente calo di attenzione, che inevitabilmente ha portato a questa seconda aggressiva ondata di Covid-19, mettendo nuovamente in crisi il nostro paese e le nostre abitudini di vita quotidiane.

I politici, lungi da prendere decisioni impopolari, soprattutto penalizzanti elettoralmente, anche in forza di una prevista prossima massiccia campagna di vaccinazioni, tendono a minimizzare il pro-

blema; gli scienziati, per contro, continuano a lanciare il grido d'allarme sui pericoli di una terza devastante ondata di questa terribile pandemia. Sta quindi a noi cercare di prendere quotidianamente tutte

le precauzioni necessarie alla nostra salvaguardia, a quella dei nostri cari e dei nostri amici.

**Occhio alla penna dunque!**

Solo così facendo, avremo la speranza, se non la certezza, che in un prossimo futuro potremo riprenderci le nostre vite e ritornare alla sospirata normalità, che per noi Alpini e per il nostro Coro significa ritornare a frequentare la nostra bella baita.

Buona salute a tutti.



*Abbiat cura anche degli altri, mettete la mascherina!*

**La redazione**

## **24 gennaio 2020 - Cargnacco (UD) 78° anniversario della battaglia di Nikolajewka**

A pochi chilometri a sud di Udine sorge il Tempio di Cargnacco, dedicato alla Madonna del Conforto, in memoria dei centomila soldati italiani, di qualsiasi arma e grado fossero, che dalla tragica campagna di Russia non sono più tornati a casa.

A don Carlo Caneva, cappellano della Tridentina e alla sua tenace volontà, si deve la costruzione di questa che sarà chiamata la "Redipuglia dell'ARMIR".

Annualmente, in prossimità della data della battaglia del 26 gennaio 1943, a Cargnacco si commemora l'avvenimento.

*Nel prossimo numero dedicheremo ampio spazio a questo Sacratio, con dettagli e foto.*



**COMPLEANNI****DICEMBRE**

- 13 Dal Bo Emilio
- 19 Gelosi Alberto
- 21 Colombo Augusto
- 27 Mosconi Luigi

**GENNAIO**

- 1 Lucchini Patrizio
- 2 Bettini Elio
- 8 Ghiotto Marco
- 16 Monticelli Carlo
- 19 Castelli Mario
- 23 Schieppati Mauro

**FEBBRAIO**

- 7 Caldonazzo Lino
- 25 Montrasio Giovanni

**MARZO**

- 6 Crocetti Eligio
- 14 Voltan Gabriele
- 29 Di Renzo Davide
- 30 Ferrara Paolo

**Auguri a tutti voi!**

**NB: le date degli incontri conviviali sono soggette a variazioni non imputabili alla nostra volontà, ma dalla disponibilità del cuoco. Prenotarsi per tempo, numero unico Osvaldo Carrara 3486539234.**

**APPUNTAMENTI****13 dicembre**

Ore 9.30 Duomo di Milano annuale Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti in guerra e in pace al servizio del nostro Paese.

NB: Gli ingressi sono contingentati e limitati, attenersi a quanto pubblicato su "Notizie dal Fronte" per gli aggiornamenti.

**13 dicembre**

Dalle ore 12.00 in poi, presso la nostra sede, distribuzione delle razioni d'asporto dello stracotto d'asino a quanti lo hanno preventivamente prenotato.

**30 gennaio**

Ore 17.30 Chiesa di Maria Regina in via Friuli, 18, alla Valera di Varedo Santa Messa a suffragio di tutti i nostri soci defunti.

**23 gennaio**

Brescia  
78° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

**24 gennaio**

Cagnacco UD  
78° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

**7 febbraio**

Ore 9.00: Assemblea ordinaria annuale del Gruppo Alpini di Limbiate.

**Lo svolgimento di tutti gli appuntamenti associativi è soggetto alle restrizioni delle pubbliche autorità relative alla situazione dell'infezione da "coronavirus".**

